



CRISI IDRICA

Una situazione di emergenza idrica si verifica quando la richiesta di acqua da parte dei cittadini è superiore alla disponibilità, in questo caso la domanda di acqua degli utenti non può essere soddisfatta, le cause possono essere naturali, come ad esempio un prolungato periodo di scarse precipitazioni, o attribuiti ad attività umana, come l'inquinamento di sorgenti o pozzi, oppure accidentali, come la rottura di una tubazione. La quantità individuale giornaliera da assicurare in caso di emergenza acuta è stimata pari a non più di 50 litri d'acqua potabile. Nella maggior parte del territorio italiano l'acqua potabile è, in condizioni normali, un bene a disposizione di tutti senza particolari vincoli al consumo. L'acqua però, è una risorsa limitata. E' bene perciò che le famiglie apprendano ad utilizzarla in modo equilibrato, evitando gli sprechi, preparandosi anche ad affrontare situazioni possibili di crisi idrica temporanee, per ridurre al minimo eventuali disagi igienico – sanitario.

COSA FARE:

Per risparmiare in assoluto l'acqua:

- **Se il contatore gira con i rubinetti chiusi, si è verificata una perdita nell'impianto idrico** – In tal caso contatta un tecnico specializzato.
- **Usa sempre la lavatrice e la lavastoviglie a pieno carico** – Si risparmia acqua ed energia.
- **Utilizza serbatoi a due portate nei servizi igienici** – Si risparmia fino al 60% di acqua rispetto ai serbatoi ad una portata.
- **Quando vai in ferie o ti assenti per lunghi periodi da casa** – Chiudi il rubinetto centrale dell'acqua.
- **Innaffia le piante al mattino o al tramonto** – Ridurrai la quantità di acqua evaporata a causa del riscaldamento del sole.

Per il suo uso durante una crisi idrica:

- **Se sono previste limitazioni d'uso, impiega l'acqua solo per scopi essenziali** – Evita per esempio di annaffiare il giardino o lavare l'auto.
- **Prima della sospensione dell'erogazione, fa una scorta minima di acqua per il bagno e la cucina** – E' essenziale per affrontare il periodo di sospensione.
- **Spegni il riscaldamento elettrico** – Riattivalo solo dopo che è tornata l'erogazione per evitare danni alle resistenze di riscaldamento.
- **Prima di bere l'acqua, controlla l'odore e il colore** – Se questi aspetti non ti sembrano normali, sterilizza o fai bollire l'acqua.
- **Chiudi bene i rubinetti quando manca l'acqua** – Sia per evitare sprechi che per impedire allagamenti quando comincia l'erogazione.

